

**MOTIVAZIONI DELLA DELIBERA DELLA SOTTOCOMMISSIONE CINEMA – SEZIONE
RICONOSCIMENTO INTERESSE CULTURALE CORTOMETRAGGI –RICHIESTE
PRESENTATE ENTRO IL 15 SETTEMBRE 2012 – RIUNIONE DEL 28/12/2012–**

FILM APPROVATI CON ATTRIBUZIONE DI CONTRIBUTO STATALE

**CERCANDO LA GRANDE BELLEZZA – produzione INDIGO FILM Srl - regia GIANLUCA IODICE
(39 -15 -20) = pt. 74**

Motivazione – Progetto di documentario che parte dal set dell'ultimo film di Sorrentino e cerca di ripercorrere il rapporto del regista con la macchina da presa, con la troupe, gli attori e non ultimo con la scrittura. Un viaggio intervallato da intense interviste con i protagonisti e speculazioni sull'estetica cinematografica del regista, anche sceneggiatore e talentuoso scrittore. Il progetto risulta ben articolato anche dal punto di vista produttivo e ottiene, come richiesto dalla società, il solo riconoscimento dell'interesse culturale.

**COMUNQUE, IO, PRATICAMENTE NON L'HO TRADITA – produzione REDIBIS FILM Srl- regia LORENZA INDOVINA
(40 -13- 20) = pt. 73**

Motivazione – Tratto da un racconto di Ammaniti, il progetto di fiction – intelligente trasposizione cinematografica in chiave di cortometraggio - ripercorre la storia del primo tradimento del protagonista dopo quindici anni di matrimonio. I tentativi goffi di nascondere le tracce del fedifrago risulteranno vani in un crescendo di follia autodistruttiva. Progetto dal sorriso beffardo e anche alla luce di un serio impianto produttivo e buone scelte di cast, si iscrive da i progetti meritevoli di contributo.

**IO SONO NATA VIAGGIANDO – produzione KAROUSEL FILM Soc Coop - regia BRASCHI IRISH
(40 -15 -18) = pt. 73**

Motivazione – Documentario sulla scrittrice Dacia Maraini che intende narrarne la vita attraverso i viaggi, sia fisici che poetici. Un percorso nel passato della scrittrice, dove attraverso un pedinamento zavattiniano, ritroveremo le tracce della sua famiglia e delle sue frequentazioni letterarie. Un progetto su una vita intensa dal grande respiro internazionale che, anche a fronte di una buona compagine produttiva, si colloca tra i primi dei finanziati.

**LARGO BARACCHE – produzione FIGLI DEL BRONX Sas (50%) MINERVA FILM Srl (50%) - regia GAETANO DI VAIO
(40 -14 -19) = pt. 73**

Motivazione – Documentario incentrato sull'infanzia e l'adolescenza rubata ai ragazzi dei quartieri spagnoli di Napoli. Un percorso antropologico e umano intenso, ricco di preoccupazione e speranza, visto con gli occhi di chi vuole vedere una realtà di emarginazione, raccontarla e non giudicarla. Un progetto che, supportato da un serio impianto produttivo, si presenta come una sfida da intraprendere e al quale la commissione concede il contributo.

**LUCI DELL'AVANSPETTACOLO – produzione GA&A PRODUCTIONS Srl - regia STEFANO ANSELMINI
(39 -15 -19) = pt. 73**

Motivazione – Documentario che percorre la storia dell'avanspettacolo; un percorso che racconta della comicità come intrattenimento dagli anni Trenta fino agli anni Settanta, ben articolato in un progetto ambizioso e che ha saputo cogliere con intelligenza un aspetto peculiare italiano nel mondo. Un regista e una squadra tecnica promettente e una compagine produttiva seria e matura – oltre ad un respiro internazionale intessuto nel trattamento – contribuiscono a collocare il progetto tra i finanziati.

**TERRORISTS – produzione KOBAL FILM Srl - regia GIANFRANCO ESPOSITO
(38 – 14 -20) = pt. 72**

Motivazione – Un progetto che sublima attraverso l'animazione la straziante realtà della guerra. Siamo a Bagdad e per sbaglio, dopo essere stato vittima di un attentato, un soldato statunitense uccide quelli che lui crede essere i suoi attentatori, che si riveleranno invece due reporter. Ispirato a fatti reali, trasposto tramite l'animazione, il progetto parla della guerra come tragedia dalla quale si esce sempre sconfitti, dove i margini tra buoni e cattivi sono troppo labili. Un progetto già valutato che ha accolto nel suo sviluppo ulteriori e importanti collaborazioni e la tenacia di una giovane realtà produttiva convincono la Commissione che iscrive il progetto tra quelli meritevoli di contributo.

**L'UOMO DOPPIO – produzione BUENA ONDA Srl - regia COSIMO TERLIZZI
(38 – 14 -20) = pt.72**

Motivazione – Docu-fiction che imita la struttura del diario e che presenta un percorso a ritroso alla ricerca delle tracce dell'amica del regista, morta suicida. Un viaggio alla scoperta di se stesso – l'io narrante è spesso la voce off delle riflessioni - e delle complicate e non sempre limpide dinamiche di coppia. Supportato da una buona realtà produttiva, il progetto - ben articolato in tutte le sue componenti - si iscrive tra i progetti meritevoli di contributo.

**SICILY JASS – produzione MRF5 Srl- regia MICHELE CINQUE
(40- 12 -20) = pt. 72**

Motivazione – Il documentario racconta la nascita del jazz e rivela, attraverso la vicenda di Nick La Rocca, l'apporto di varie generazioni di musicisti di origine siciliana allo sviluppo del jazz. Un percorso nella storia del genere musicale più contaminato che fornisce nuove chiavi interpretative e che celebra la musica e la sua forza. Un progetto che, a fronte di piano finanziario ben strutturato, si iscrive tra i progetti finanziati della sessione.

L'ANIMA DEL GATTOPARDO – produzione KIMERAFILM Srl (IT. 50%) CINEPARALLELI (FR. 50%) - regia ANNARITA ZAMBRANO (38- 13 -20) = pt. 71

Motivazione – Documentario che, attraverso un percorso letterario, storico e geografico cerca di indagare l'anima della Sicilia. Quella che può essere definita come sicilianità e che viene esplorata in maniera profonda e rigorosa in questo ambizioso documentario dal sapore intenso. Inoltre il progetto di coproduzione vanta un buon asset produttivo e, pertanto, si colloca tra i meritevoli di contributo.

SENZA PAROLE – produzione MESCALITO FILM Srl – regia EDOARDO PALMA (39 -14- 18) = pt. 71

Motivazione – Due realtà simili si incontrano nel caos della città, lui un mimo e lei una ragazza non udente. Non servono parole per comunicarsi il proprio disagio nei confronti di una realtà rumorosa e incapace di ascoltare. Una favola tenera ripresa con stile documentaristico e qualche inserto d'animazione per sottolineare l'oniricità di alcuni momenti. Un progetto silenzioso che unisce all'originalità dell'idea la volontà di unire diversi stili registici e una buona squadra tecnica, supportato inoltre da una buona compagine produttiva che concorre a classificare il progetto tra quelli meritevoli di contributo.

BICICLETTE DI CITTA' – produzione SILMAR CINEMATOGRAFICA Srl – regia MARIO ROSSI (40 – 12 - 19) = pt. 71

Motivazione – Un documentario di creazione che fa della mobilità sostenibile un cavallo di battaglia e che ci conduce in un viaggio verso il rispetto ambientale, verso una nuova prospettiva d'osservazione della città, quella dei ciclisti in bicicletta. Progetto ben ideato e inoltre supportato da un buon impianto produttivo che concorre a iscriverlo tra quelli meritevoli di contributo.

C'ERA UNA VOLTA IN TV – produzione EMBLEMA PRODUCTION Srl SOCIO UNICO - regia ALFONSO PONTILLO (38 -15 -18) = pt. 71

Motivazione – Un progetto scanzonato su Ugo Gregoretti sorretto dall'impostazione del mockumentary. Un finto virus blocca tutte le reti televisive e dà il via a una 24 ore di trasmissione di materiali dell'autore. Il progetto in onore del grande autore di teatro, cinema e televisione, acquista maggiore forza grazie all'idea originale del finto documentario e una serie di collaborazioni e interviste rilevanti rendono il progetto meritevole di contributo.

IL MURO E LA BAMBINA – produzione VIVO FILM Srl (IT) 65.00% PICOFILM Sarl (FR) 35.00%" - regia SILVIA STADEROLI (38 -13 -20) = pt. 71

Motivazione – Un documentario alla scoperta identitaria della città di La Spezia e nello stesso tempo un percorso alla ritrovamento di se stessa della regista. Il progetto viene portato avanti in parallelo, ricordando il passato dell'autrice e riflettendo sulla presenza militare nella città, cercando corrispondenze tra privato e pubblico, tra vita intima e familiare e quella della città. Un progetto di coproduzione che presenta un piano finanziario sorretto da collaborazioni importanti al quale la Commissione attribuisce, come richiesto dalla società, il solo riconoscimento dell'interesse culturale.

LA FABBRICA DEI SOGNI – produzione GAMP PRODUZIONI Srl (70%) MADELEINE Srl (30%) - regia NICOLA PERRUCCI (39 – 14 - 18) = pt. 71

Motivazione – Documentario che pone il suo focus sul fenomeno del gioco d'azzardo in Italia. Il progetto attua una ricerca rigorosa legata al significato antropologico, sociale e culturale del fenomeno per tracciarne una storia con testimoni d'eccezione, i vincitori, e seguendone l'andamento in diverse città d'Italia. Il progetto ben articolato, pensato e strutturato ottiene – come richiesto dalla società – il solo riconoscimento dell'interesse culturale.

VIAGGIO PER LE CITTA' DEL DUCE - I BORGHI DI SICILIA – produzione OFFICINA PENNACCHI Srl (51%) FOURLAB Srl (49%) - regia RENATO CHIOCCA e ANTONIO PENNACCHI (38 – 14 - 19) = pt. 71

Motivazione – Documentario ispirato al libro "Fascio e Martello – Viaggio per le città del Duce" di Antonio Pennacchi che ha portato l'autore in un viaggio di ricerca tra i borghi di fondazione fascista costruiti tra il 1922 ed il 1943. Il progetto di documentario si focalizza maggiormente sulle realtà urbane della Sicilia attraverso un percorso *on the road* dell'autore. Una giovane realtà produttiva ma un impianto ben strutturato lasciano ben sperare nella buona riuscita del progetto che si colloca tra i meritevoli di contributo.

PROGETTI CON PUNTEGGIO COMPLESSIVO SUFFICIENTE MA NON RINVIATI ALLA SEDUTA SUCCESSIVA PER MANCANZA DI PARERE UNANIME DELLA COMMISSIONE E PERTANTO NON APPROVATI PERCHE' OLTRE IL LIMITE DELLE RISORSE FINANZIARIE DISPONIBILI

LA VERSIONE SCORRETTA – produzione FACCIAPIATTA Srl - regia GIANFRANCESCO LAZOTTI (38 -14 -18) = pt. 70

Motivazione – Brillante piccola commedia che propone due versioni dello stesso aperitivo tra amici: la prima sfrontata e sconveniente e la seconda molto più edulcorata. Progetto che gioca con le parole in modo divertente e sfrontato senza eccedere, un cast confermato e una compagine produttiva seria ma migliorabile concorrono a inscrivere il progetto primo tra i non eletti.

COWORKING – produzione LAPIS FILM Sas - regia ROBERTO CICCARELLI

RAUL FELIPE GOYCOOLEA

(39 -13 - 17) = pt. 69

Motivazione – Documentario che pone l'attenzione sul fenomeno del coworking. La mancanza di prospettive e di progettualità futura spinge i giovani a trovare nuove forme di collaborazione e funge da stimolo per trovare nuove forme di lavoro. Il progetto attraversa l'Italia da Nord a Sud ponendo l'attenzione sugli spazi di queste nuove realtà. Un documentario ben articolato nello sviluppo con una compagine produttiva sufficiente, pertanto, si iscrive tra i primi dei non finanziati.

IL PORTONE DI PIOMBO – produzione LAMBDA Srl - regia GILBERTO MARTINELLI

(39 -12 - 18) = pt. 69

Motivazione – Il docu-film presenta la storia del dopoguerra ungherese attraverso lo sguardo e la storia personale del cardinale Jozsef Mindszenty. Progetto ben pensato e sviluppato che scuote gli animi, stimola riflessioni e assume una prospettiva più ampia di analisi storica e politica del periodo. Immagini inedite per una storia decisamente attuale e una compagine produttiva sufficientemente organizzata concorrono a inscrivere il progetto tra i primi dei non eletti.

OFFLINE – produzione GAGARIN S.R.L. - regia EMANUELA MASCHERINI

(38 -12 - 19) = pt. 69

Motivazione – Piccola commedia sull'amore e le relazioni nell'epoca di Internet. Una trentenne sicura di sé e con un buon lavoro viene conquistata virtualmente e poi realmente da un ventenne spavaldo che sembra avere più storie in contemporanea. Seppur la sceneggiatura e l'impianto produttivo siano migliorati dalla valutazione precedente, il progetto - nella valutazione comparativa – si classifica tra i primi dei non finanziati.

TERRADENTRO – produzione ACHAB FILM Srl (IT. 30%) AURA FILM (CH. 70%) - regia ANTONIO PRATA

(37 – 12 - 20) = pt. 69

Motivazione – Documentario che indaga le origini abruzzesi dell'autore e partendo dalla storia della sua famiglia narra le vicende di altre persone coinvolte nel terremoto del 2009. Un percorso sull'attaccamento alla terra d'origine, sul suo necessario e doloroso abbandono e della volontà di fare ritorno. Il progetto dallo sviluppo artistico acerbo presenta una buona compagine produttiva con ipotesi distributive concrete, ma – a fronte di una valutazione comparativa – si iscrive tra i non finanziati.

THE OUTSIDER - IL CINEMA DI ANTONIO MARGHERITI – produzione GIKA PRODUCTIONS Srl - regia EDOARDO MARGHERITI

(38 – 13 - 18) = pt. 69

Motivazione – Documentario su Antonio Margheriti, instancabile ed affermato regista di film di genere dagli Anni '60 ai '90. L'autore, nonché figlio del famoso regista, intende raccontarne la carriera nel mondo del cinema ponendo l'attenzione sulla passione per il fantastico e la fantascienza. Il progetto si articola sulla base di diverse interviste e si nutre di un interesse che si spinge oltre il confine nazionale, tuttavia – a fronte di una valutazione comparativa - si iscrive tra i non finanziati, superato da altri ritenuti più meritevoli.

DORA FILM. IL CINEMA PERDUTO DI ELVIRA NOTARI – produzione BLUE FILM Srl- regia CHIARA BONDI'

(39 – 12 - 18) = pt. 69

Motivazione – Documentario su Elvira Notari, la prima regista del cinema italiano delle origini. Il documentario viene strutturato come se si trattasse di un film muto, presenta in capitoli i momenti più emblematici della vita e della carriera artistica di questa pioniera della settima arte. L' impianto produttivo risulta sufficientemente articolato e seppur vanti interessi importanti - a fronte di una valutazione comparativa - si colloca tra i progetti non eletti.

GIUSEPPE TORNATORE - OGNI FILM UN'OPERA PRIMA – produzione STILELIBERO PRODUZIONI Srl - regia GERARDO PANICHI e LUCIANO BARCAROLI

(38 – 14 - 17) = pt. 69

Motivazione – Documentario sul cinema e le opere del celebre regista Giuseppe Tornatore, vanto della cinematografia nazionale. Il progetto segue il percorso biografico del regista in maniera non cronologica inseguendo diverse tematiche e le varie anime del suo cinema. Si susseguono interviste al regista stesso e ai suoi collaboratori, oltre a materiale inedito e clip dei film per ricostruire l'immagine di uno dei registi che il mondo più invidia alla nostra cinematografia. Un progetto ben strutturato nel suo sviluppo e nonostante le importanti collaborazioni non viene supportato da una compagine produttiva altrettanto matura e si colloca, pertanto, tra i progetti non finanziati, superato da altri valutati più meritevoli.

NESSUNO LO PUO' NEGAR – produzione IMAGO DI ALESSANDRO RICCARDI - regia EMANUELE SALCE

(38 – 14 - 17) = pt. 69

Motivazione – E' il grande giorno, Emanuele sta per sposarsi. Ma c'è qualcosa di strano sin dal risveglio. Un lungo sogno ad occhi aperti, alla scoperta delle eventuali possibilità di vita a cui il protagonista rinuncerà scegliendo il matrimonio. Progetto fresco, ben sviluppato e seppur la squadra tecnica ed artistica sia di buon livello, l'impianto produttivo sembra strutturato più su ipotesi che su realtà e pertanto si iscrive, nella valutazione comparativa, tra i progetti non eletti, superato da altri più meritevoli.

SEI E MEZZA DI SERA D'ESTATE – produzione PINUP S.R.L. - regia IACOPO ZANON

(38 – 14 - 17) = pt. 69

Motivazione – Una giovane madre è costretta per lavoro a lasciare per l'intera giornata il proprio figlio al suo ex compagno e padre del bambino. L'iniziale apatia dell'uomo, trovatosi suo malgrado ad accudire il bambino, farà posto ad

una inaspettata maturità ed alla nascita di un desiderio di paternità. Il progetto risulta ben sviluppato dal punto di vista artistico, tuttavia, nonostante nomi importanti nella squadra tecnica, la compagine produttiva si presenta poco matura e, a fronte di una valutazione comparativa, il progetto viene superato da altri ritenuti più lodevoli.

CAKE – produzione KINO PRODUZIONI Srl - regia MASSIMILIANO DAVOLI

(35 -15 - 18) = pt.68

Motivazione – Mirko rievoca spesso l'incidente stradale in cui suo padre ha perso la vita un anno prima. Decide di preparare una torta con le ceneri del padre, che porterà al cenone di Capodanno, dove conosce e bacia una donna. Tutto un sogno ad occhi aperti: Mirko è in realtà in piedi sul balcone di casa sua, pronto a gettarsi di sotto. Il progetto presenta un buon impianto produttivo e un cast d'eccezione, ma a non convincere pienamente è la storia sostanzialmente debole che concorre a inscrivere il progetto tra i non finanziati.

DISAGIO TEMPORANEO – produzione 09 PRODUZIONI Srl - regia TOMMASO LUSENA DE SARMIENTO

(38 – 13 -17) = pt. 68

Motivazione – La relazione di Donato e Sandra è in pericolo: ultimamente non c'è dialogo tra i due, solo indifferenza. La momentanea assenza di luce elettrica all'ora di cena per una settimana darà ai due la possibilità di riprendere a parlare davvero, dopo tanti silenzi. Storia ben sviluppata dal punto di vista artistico con un cast interessante, ma la debolezza della compagine produttiva concorre a classificare il progetto tra i non finanziati, superato da altri ritenuti più meritevoli nella valutazione comparativa.

LA MEMORIA DEGLI ULTIMI – produzione ECHIVISIVI PRODUZIONE CINEMATOGRAFICA- regia SAMUELE ROSSI

(37 – 12 - 19) = pt. 68

Motivazione – Il documentario intende raccontare gli anni della Liberazione e della Resistenza italiana, attraverso le testimonianze e le voci di partigiani sopravvissuti. Il valore sociale e storico di queste testimonianze non sembra tuttavia emergere in maniera ben strutturata e nonostante i sostegni di diverse associazioni di Partigiani e una compagine produttiva ben orchestrata, il progetto si iscrive tra i non eletti, superato da altri ritenuti più meritevoli.

PICCOLI COSI' (EX BORN TO BE ALIVE) – produzione PANEIKON Srl - regia ANGELO MAROTTA

(37 -14 -17) = pt. 68

Motivazione – Piccoli così è un "viaggio" nelle vite di alcuni bambini nati prematuri. Alcuni di essi sono ancora in Terapia Intensiva Neonatale, in equilibrio sulla linea sottile tra la vita e la morte, altri sono ormai cresciuti con notevoli difficoltà. Il film segue le loro storie e quelle dei loro genitori, dei medici e dei terapeuti che accompagnano i piccoli verso la vita e ne seguono lo sviluppo. Il progetto - seppur sufficiente in tutte le sue componenti e nonostante supporti europei che ne evidenziano l'internazionalità - viene superato, nella valutazione comparativa, da altri ritenuti più lodevoli.

CAMMINANDO NEL BUIO – produzione LA SARRAZ PICTURES Srl - regia VALENTINA PEDICINI

(37 -12 -19) = pt. 68

Motivazione – Documentario su una donna che si dedica a un lavoro da sempre di trasmissione patriarcale in Italia: è una minatrice. Una storia di solitudine, unica donna in mezzo a soli uomini, e storia di affinità tra la protagonista, la regista e molte altre donne che svolgono mestieri non convenzionali. Un racconto forte che nel buio e nella profondità della miniera si alimenta e seppur supportato da una compagine produttiva matura, si colloca – nella valutazione comparativa – tra i non eletti.

CINEMA ITALIA – produzione D-VISION Srl - regia LUCA PADRINI

(37 -15 -16) = pt. 68

Motivazione – In un circo il bambino Lorenzo, dietro le quinte scopre una bellissima donna in gabbia. La stessa donna più tardi è al centro dello spettacolo, come attrazione principale chiamata "Cinema Italia". Lorenzo la libera: anni dopo ritirerà un importante premio cinematografico; in platea, la donna, immutata nell'aspetto, assiste commossa alla premiazione, orgogliosa della rinascita di quel che lei rappresenta. Il progetto, supportato da scelte interessanti per il cast e una distribuzione d'eccezione, non convince nel suo sviluppo artistico e si colloca, a fronte di una valutazione comparativa, tra i progetti non eletti.

GRAN FINALE – produzione MOONLIGHT CINEMA E TELEVISIONE Srl –regia VALERIO GROPPA

(37 – 15 -16) = pt. 68

Motivazione – E' l'ultimo giorno di riprese di un romantico film italiano, girato in una ridente località marittima della Toscana, Castiglioncello. Ma la sera della prima il pubblico assisterà a un film diverso: gli attori ai lati e fuori fuoco lasceranno il primo piano alla location. Una piccola commedia, omaggio a Castiglioncello. Nonostante le partecipazioni rilevanti nel cast, il progetto risulta poco maturo dal punto di vista produttivo e vien superato, nella valutazione comparativa, da altri ritenuti più lodevoli.

LE MARATONE DI PETER – produzione ZIVAGO MEDIA Srl - regia GIOVANNI VISENTIN

(38 – 14 -16) = pt. 68

Motivazione – Un film documentario sulla vita e l'attività professionale di Peter Stein, una finestra aperta sulla storia del teatro di prosa e dell'opera lirica della seconda metà del novecento. La partecipazione e gli intenti del grande regista berlinese non bastano a supportare un progetto dalla compagine produttiva debole e che si iscrive tra i non finanziati, superato nella valutazione comparativa da altri ritenuti più meritevoli.

REDUCI – produzione GOOD DAY FILMS Srl - regia ANDREA ADOLFO BETTINETTI

(38 -13 -17) = pt. 68

Motivazione – Documentario che vuole raccontare da una prospettiva italiana le difficoltà, le ansie, le paure e i sogni dei militari italiani al ritorno dalla missione in Afghanistan. Il progetto vuole seguire i protagonisti, il rapporto con i loro cari, cercando di illustrarne le angosce attraverso interventi di psicologi. Un progetto ben articolato dal punto di vista artistico che, a fronte di un impianto produttivo poco maturo, si colloca tra i progetti esclusi dal contributo, superato da altri ritenuti più meritori.

SARA' PER UN'ALTRA VOLTA – produzione OMBLA PRODUCTION Srl - regia ADRIANO IANNINI

(37 -14 -17) = pt. 68

Motivazione – Piccolo film sulla scoperta del fuoco da parte di una donna che, sperando di condividere con gli altri la scoperta, viene invece uccisa. Il progetto dal grande impatto visivo viene supportato da una buona realtà produttiva e da buone scelte nel cast artistico, ma - a fronte di una valutazione comparativa – si iscrive tra i non finanziati, superato da altri ritenuti più meritevoli.

UN VIAGGIO IN ITALIA. IL CINEMA DEI FRATELLI TAVIANI – produzione AXELOTIL FILM DI ARCOPINTO GIANLUCA & C Sas - regia FRANCESCO MUNZI

(39 – 13 -16) = pt. 68

Motivazione – Documentario sul cinema dei fratelli Taviani che ricostruisce la cinematografia dei due cineasti partendo dagli esordi arrivando all'ultimo successo di "Cesare deve morire". Il progetto alterna immagini di repertorio con interviste ai registi in maniera magistrale, ma – a fronte di una valutazione comparativa – il documentario, dall'impianto produttivo debole, si iscrive tra i non finanziati, superato da altri ritenuti più meritevoli.

BE MY VALENTINE – produzione MAC FILM Sas DI MARIO TANI & C.- regia ROBERTA MARTUCCI

(37 – 14 - 16) = pt. 67

Motivazione – Mattia è un liceale che dichiara apertamente la sua omosessualità. Il giorno di San Valentino consegna un biglietto d'amore ad un suo compagno di classe, tale gesto avrà tragiche conseguenze. Piccolo dramma – ispirato a un fatto di cronaca statunitense - che racchiude una riflessione sull'accettazione e la tolleranza nei confronti dell'omosessualità anche in Italia. Il progetto viene supportato da una compagine produttiva sufficiente ma - nonostante partecipazioni importanti nel cast - il progetto si colloca, a fronte di una valutazione comparativa, tra i non finanziati.

CHIEDI CHI ERA MARIA – produzione CINEMARE (87,50%) TEATRI DI VITA Soc. Coop. ARL. (12,50%) – regia ANDREA ADRIATICO e GIULIO MARIA CORBELLI

(37 -12 -18) = pt. 67

Motivazione – Un documentario che, attraverso documenti originali, interviste e immagini di repertorio, intende ricostruire l'evoluzione del movimento omosessuale italiano, concentrandosi in particolare su una figura e su una città, entrambe altamente concrete e simboliche: Mario Mieli e Bologna. Il progetto risulta sufficiente in tutte le sue componenti, tuttavia – a fronte di una valutazione comparativa – si iscrive tra i non eletti, superato da altri ritenuti più lodevoli.

COLPO AL CUORE – produzione MDL CREATIONS Srl - regia ROBERTO LEONI

(37 – 14 - 16) = pt. 67

Motivazione – Durante una rappresentazione teatrale del dramma shakespeariano "Romeo e Giulietta" un giovane attore di colore, chiamato come comparsa, riesce ad immobilizzare e far arrestare uno dei due rapinatori che avevano fatto irruzione nel teatro. Il giovane viene chiamato a interpretare Romeo, ma il finale tragico del dramma che sta recitando si ripropone nella realtà. Progetto dallo sviluppo artistico sufficiente ma migliorabile e seppur vanti collaborazioni importanti del cast, la sostanziale debolezza dell'impianto produttivo concorre a inscrivere il progetto tra i non finanziati.

GIUSTIZIA E' FATTA – produzione ESKIMO Srl - regia TOMMASO VOLPI

(37 – 13 -17) = pt. 67

Motivazione – Giulia non mostra indulgenze nei confronti dell'involontario assassino del padre. Per uno strano caso del destino, la donna sarà costretta a cambiarsi approccio, quando, anche lei involontariamente, investirà un ciclista e ne causerà la morte. Il progetto mostra sufficienti qualità artistiche e produttive ma non brilla in nessuna delle componenti e si iscrive – nella valutazione comparativa – tra i progetti non finanziati, superato da altri ritenuti più meritori.

HABANA ECOPOLIS – produzione POLIS Srl - regia STEFANO ALPINI e FRANCESCO ANDREOTTI

(37 -12 -18) = pt. 67

Motivazione – Documentario *on the road* nell'affascinante Capitale cubana, per raccontare una città e un'isola. Lo sguardo d'eccezione di Pedro Juan Gutierrez, scrittore cubano, permette di raccontare la vera natura de l'Avana senza sbiadirne l'immagine attraverso stereotipi banali. Il progetto manca però di verve, e – nonostante la pianificazione finanziaria preveda una distribuzione internazionale – il progetto viene superato nell'indagine comparativa da altri ritenuti più meritevoli.

I GRAFFITI DELLO STERI – produzione EIKONOS IMAGE PROCESSING DI SILVIA SCERRINO - regia GIOVANNA FIUME e MARCO RUSSO

(37 – 13 -17) = pt. 67

Motivazione – Film documentario che vuole presentare un periodo storico preciso, quello legato all'istituzione della Santa Inquisizione, narrando la vicenda di Ali, già Francesco Guicciardini, nato da genitori cristiani, catturato dai corsari turchi all'età di dieci anni e condotto a Tunisi, dove ha rinnegato la fede cattolica abbracciando Allah. Il progetto è

sufficientemente articolato ma a tratti troppo didascalico e la docu-fiction, seppur la compagine produttiva lasci sperare in collaborazioni europee, si colloca – nella valutazione comparativa – tra quelli non eletti.

LA PASSIONE DEGLI ENDRIGHI – produzione LAMA FILM Srl - regia MAURIZIO MILO

(39 -13 -15) = pt. 67

Motivazione – Piccola commedia sul tentativo del figlio della famiglia Endrighi, in attività nel ramo della manifattura tessile, che realizza una sceneggiata per far credere al padre che la fabbrica di famiglia è ancora aperta. Divertente, ben scritto e sapientemente ispirato, il progetto non affianca alla lucidità della scrittura la stessa attenzione nella parte produttiva e, pertanto, viene superato – nella valutazione comparativa – da altri ritenuti più meritevoli.

LE NUOVE SCHIAVE – produzione TWENTY4FILM Srl - regia MICHELE DE VIRGILIO

(39 -12 -16) = pt. 67

Motivazione – Il progetto ricalca e riprende le parti salienti di un'inchiesta pubblicata da "Il Messaggero". Il documentario racconta di violenze e della riduzione in schiavitù di giovani donne, costrette a prostituirsi. Il progetto dal sicuro interesse sociale riesce a restituire la stessa intensità dell'indagine su carta, tuttavia, a fronte di una compagine produttiva sufficiente ma poco matura, il progetto si iscrive tra i non finanziati, superato da altri ritenuti più lodevoli.

OLIO – produzione RIO FILM Srl - regia ANTONINO BRUSCHETTA

(37 – 15 -15) = pt. 67

Motivazione – Un progetto articolato che alterna alla farsa del 1908 di Nino Martoglio, che ruota attorno a un'icona di San Giovanni Battista posta al centro di un cortile siciliano - la cui fiammella votiva è alimentata da una lampada ad olio - il grande racconto dell'olio. Il progetto, sebbene se ne riconosca l'intento artistico, non viene supportato da un impianto produttivo maturo e si iscrive, a fronte di una valutazione comparativa, tra i progetti non finanziati.

VISSI, SCRISSE E MI APPASSIONAI – produzione TEATRI UNITI Coop. ARL. - regia FIORELLA INFASCELLI

(37 – 13 -17) = pt. 67

Motivazione – Documentario sul regista Sergey Ejzenstejn, narrato da un punto di vista peculiare: quello dell'appartamento dove il cineasta ha vissuto, oggi raffigurato in vari disegni dell'epoca. Il progetto di documentario, seppur presenti una compagine produttiva consolidata e vanti eventuali collaborazioni internazionali, non convince appieno e pertanto si colloca tra i progetti esclusi dal contributo, superato da altri ritenuti più lodevoli.

W L'ITALIA – produzione APOROS GROUP Srl - regia FRANCESCO APOLLONI

(36 – 14 - 17) = pt. 67

Motivazione – Piccolo dramma incentrato sulla Resistenza. Siamo nel 1944 e tre persone vengono condannate a morte. I loro pensieri sono indirizzati ai cari, vengono impressi su lettere che scrivono dalla loro cella e saranno definitivamente resi silenziosi solo di fronte al plotone di esecuzione. Il progetto sostanzialmente debole nella sua articolazione artistica, seppur vanti interpreti d'eccezione, si iscrive tra i progetti non finanziati, superato da altri ritenuti più completi e meritevoli.

STORIE METROPOLITANE – produzione M&S KARTISIA Srl - regia MORGANA FORCELLA

(37 -14 - 16) = pt. 67

Motivazione – Storia di un tassista romano che si trova ad accudire per la notte in casa propria una giovane donna prossima a partorire. Nonostante la generosità dell'uomo la donna mente e finge che il figlio sia del tassista, creando dei problemi con la moglie di quest'ultimo. La situazione degenera e il finale si articola in due stridenti situazioni: una famiglia appena nata e un cadavere, quello della giovane donna, del quale disfarsi al più presto. Progetto che unisce al dramma, la suspense di un piccolo thriller, non riuscendo però ad articolare gli stilemi del genere con maestria. Il progetto, seppur dal cast definito, non mostra un piano finanziario all'altezza e si iscrive nella valutazione comparativa tra i progetti non eletti, superato da altri ritenuti più degni di nota.

COCONUT: IL CICLO DELLA VITA. UN INCONTRO TRA L'INDIA E L'ITALIA – produzione BIG SUR Srl - regia ANTONIN STAHLY

(37 -12 - 17) = pt. 66

Motivazione – Documentario che pone il suo focus sui riti funebri in India e in Italia. Il progetto segue queste tradizioni ormai in via d'estinzione riuscendo a comunicarne l'intensità e il valore antropologico. A fronte di una compagine produttiva basata su ipotesi, nonostante possibilità distributive apprezzabili, il progetto si colloca tra quelli esclusi dal contributo e viene superato da altri ritenuti più meritevoli.

DOMANI SMETTO – produzione 11 MARZO FILM Srl - regia MONICA DUGO

(38 -12 -16) = pt. 66

Motivazione – Piccola commedia dal sapore psicanalitico che vede la protagonista femminile ad una seduta di "attori anonimi". L'attrice racconta del suo mestiere, delle soddisfazioni e delle frustrazioni e della dipendenza che questa professione genera in lei. Progetto ben orchestrato dal punto di vista artistico che strizza l'occhio allo spettatore anche nel finale. Alla luce di un impianto produttivo sufficiente ma migliorabile, il progetto si colloca tra i non eletti, superato da altri ritenuti più meritevoli.

IL RE DEI GIOCOLIERI – produzione GIANO Srl (50%) VENTOTTO LUGLIO DI SFORZI ADRIANO (50%) - regia ADRIANO SFORZI

(37 – 13 - 16) = pt. 66

Motivazione – Documentario che racconta la storia del più grande giocoliere italiano: Alberto "Bertino" Sforzi. La sua carriera viene presentata attraverso filmati super 8 di famiglia e insieme alle immagini scorrono i sogni e i desideri del

grande acrobata. Dopo tanti anni e dopo un incidente che non gli ha consentito di accettare un importante ingaggio negli Stati Uniti, il giocoliere compirà un viaggio verso l'America in segno di riconciliazione e speranza. Un progetto che, seppur sufficiente in tutte le sue componenti, viene superato – nella valutazione comparativa - da altri ritenuti più meritevoli.

KIDNAPPING CARAVAGGIO KINOVIEV Srl - regia LUCA MORSELLA

(38 – 12 - 16) = pt. 66

Motivazione – Il progetto di docufiction è costruito su due piani: quello documentaristico, che utilizza interviste ai veri protagonisti della vicenda (Padre Zerata), agli esperti e ai conoscitori dell'opera di Caravaggio e quello della fiction – strutturato sulla base degli stilemi del poliziesco- creando suspense, tensione e riproponendo l'indagine passo dopo passo fino al ritrovamento del quadro scomparso. Il progetto – sebbene si avvalga di una ricerca e di una ricostruzione storica curata nei dettagli – non dosa in maniera armonica le parti di fiction e documentaristiche. L'assetto produttivo poco maturo concorre a inscrivere il progetto tra i non eletti, superato – nell'indagine comparativa – da altri ritenuti più meritevoli.

LA GIUSTA MISURA – produzione BIANCAFILM Srl - regia CRISTIANO ANANIA

(36 – 13 -17) = pt. 66

Motivazione – Storia del dramma di un uomo che dopo aver perso tutto, si ritrova a ripartire da zero. La storia segue il declino dell'uomo e lo accompagna nella lenta ripresa, riesce a far riflettere sulle conseguenze delle separazioni familiari dove, sempre con più frequenza, l'uomo è la parte fortemente più colpita. Il progetto, già valutato dalla Commissione, non presenta elementi aggiuntivi che migliorino la valutazione già ottenuta e, pertanto, si iscrive tra i progetti esclusi dal contributo, superato da altri più meritori.

LE ACQUE SEGRETE DI PALERMO – produzione BIZEF PRODUZIONE Srl-regia STEFANIA CASINI

(38 -12 - 16) = pt. 66

Motivazione – Documentario che vuole celebrare Palermo e la sua ricchezza culturale attraverso gli itinerari segreti dell'acqua. Un progetto dal sicuro appeal internazionale, ben pensato e strutturato che, tuttavia, alla luce di una compagine produttiva poco matura, si colloca tra i progetti non finanziati, superato - nella valutazione comparativa - da altri ritenuti più meritevoli.

L'ULTIMA SUMMERTIME – produzione DUE P.T. CINEMATOGRAFICA Srl - regia FAUSTO PEDERZOLI

(38 -12 -16) = pt. 66

Motivazione – Cortometraggio incentrato sull'esecuzione di Summertime ad opera di una promettente cantante. Il progetto giocato sui contrasti tra esterni luminosi e interni claustrofobici genera un dubbio: quale è l'esecuzione migliore: quella perfetta, puntuale e irreprensibile o quella sotto effetto dell'eroina, straziante e allucinata? Progetto ben strutturato dal punto di vista artistico che unisce all'originalità dell'idea una chiave interpretativa duplice, tuttavia, a fronte di una compagine produttiva poco matura, si iscrive tra i non eletti, superato da altri ritenuti più degni di nota.

PANAVISION – produzione RAG Srl – regia PLATFORM

(37 -13 -16) = pt. 66

Motivazione – Piccolo film girato interamente su un autobus che ripropone in chiave di finzione realtà e modalità metropolitane. Così scorrono le immagini di Milano dal finestrino, mentre si susseguono incontri sull'autobus di linea. Il progetto si colloca all'interno del concetto di cinema espanso, mostra attenzione all'attualità e originalità, ma alla luce di un impianto produttivo migliorabile, il progetto si iscrive tra quelli esclusi dal contributo, superato da altri ritenuti più meritevoli.

SANATANO – produzione MEMENTO Soc. Coop. - regia FEDERICO ZANGHI

(38 -12 -16) = pt. 66

Motivazione - Documentario su Mauro Rostagno, sociologo e giornalista italiano. Il giornalista – d'origine piemontese – viene messo a tacere dalla mafia in Sicilia. Il progetto ripercorre la vita dell'uomo e insieme una parte della storia d'Italia attraverso interviste, materiale edito ed inedito fornito, tra gli altri, anche dalla figlia. Documentario di sicuro interesse che scuote le coscienze e spinge all'indignazione, tuttavia alla forza della caratterizzazione artistica non si affianca un solido impianto produttivo e il progetto si iscrive tra i non eletti, superato da altri ritenuti più lodevoli.

IMPOSSIBILITY OF SILENCE– produzione ITALIAN DREAMS FACTORY Srl - regia JESSICA IAPINO

(36 – 14 -15) = pt. 65

Motivazione – Progetto complesso nella sua articolazione e nella sua comunicatività che si articola attraverso un linguaggio sia metaforico che narrativo. Sabrina Impacciatore e altre due attrici recitano con intensità la profezia della Monaca di Dresda, degli scritti visionari di una monaca semi analfabeta che visse nel medioevo e morì molto giovane. Il progetto si regge solo sulla centralità dell'attrice e – nonostante risulti sufficiente in tutte le componenti – a fronte di un'analisi comparativa, viene superato da altri ritenuti più meritevoli.

NON SI MUOVE UNA FOGLIA – produzione ANANAS -regia GIOVANNI PRISCO

(37 – 13 -15) = pt. 65

Motivazione – Cortometraggio parte di una tetralogia sugli elementi che pone l'attenzione sull'elemento dell'aria e racconta una storia carceraria. Un uomo in carcere vorrebbe far volare un aquilone per il figlio che guarda da lontano, fuori dalla mura della prigione. La giornata senza vento sembra disattendere le aspettative di tutti, ma l'aiuto della guarda carceraria ridarà speranza ai detenuti e al ragazzo. Un progetto che, nonostante la sufficienza in tutti i criteri, non riesce a brillare in nessuna componente e viene superato, a fronte di una valutazione comparativa, da altri ritenuti più lodevoli.

OMAGGIO A MILAN KUNDERA – produzione QED PRODUCTIONS INC LTD - regia LUCA GIBERTI

(36 -12 -17) = pt. 65

Motivazione – Piccolo film in costumi che presenta i due noti personaggi di Diderot, ripresi da Milan Kundera nella pièce teatrale “Jacques e il suo padrone”. Il progetto, nonostante i nobili intenti, non riesce a riproporre la grandezza dei suoi ispiratori e, nonostante un supporto a livello locale, sembra destinato a una realtà teatrale che stride con la mobilità del grande schermo. Pertanto, nonostante la sufficienza in tutti i criteri, il progetto si iscrive tra i non finanziati e viene superato da altri ritenuti, a fronte di una valutazione comparativa, più lodevoli.

AMAMI UN PACHINO DI PIU' – produzione BELL FILM Srl - regia MARCELLO TREZZA

(36 -13 -15) = pt. 64

Motivazione – Pachino Lisconti è un giovane cineasta che si diverte a girare parodie di film famosi con amici e conoscenti. Grazie ad un illuminante incontro con una donna di nome Vanessa, Pachino riuscirà a realizzare un corto dedicato al padre. Il progetto mosso da un sincero amore per il cinema non riesce a convincere pienamente e si presta ad ampi margini di miglioramento. La piccola commedia non viene supportata da una compagine produttiva matura e si iscrive tra gli esclusi dal contributo, superata da altri progetti ritenuti più degni di nota.

CRONACA DI UN AMORE MAI NATO – produzione TAM TAM Soc. Coop. Arl - regia – GIUSEPPE COSTANTINO

(37-12-15) = pt. 64

Motivazione – Una relazione tra Marco e Stella fatta di sguardi, di ossessione feticista di mani e piedi, di pensieri che non riusciranno a sfociare in una vera storia d'amore. Progetto che propone un tema molte volte presentato e non riesce a fornirne una chiave di lettura originale. Se si considera, inoltre, l'impianto produttivo poco strutturato e maturo, il progetto si iscrive tra quelli non eletti e viene superato – nella valutazione comparativa – da altri ritenuti più meritevoli.

IL CERCHIO PERFETTO – produzione ZENIT ARTI AUDIOVISIVE (51%) MOVIMENTA ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE E CULTURALE (49%) - regia CLAUDIA TOSI

(36 -11 -17) = pt. 64

Motivazione – Documentario sul Dr. Govi, un medico di base molto amato per la passione che dedica alla cura dei suoi pazienti e figura di grande umanità, che trascorre il tempo libero in una struttura che accoglie malati in fase avanzata di tumore. Il progetto si regge esclusivamente sul carisma di questo medico, ma il documentario sembra privo di intenzioni registiche cinematografiche e sembra destinato a una diversa circuitazione. Nonostante il nobile intento e qualche collaborazione d'eccezione nella parte produttiva, il progetto si iscrive tra i non finanziati, superato da altri ritenuti più degni di nota.

LA RAGIONE DELLE COSE – produzione MOVIMENTO FILM Srl - regia FILIPPO SOLDI

(37 -11 -16) = pt. 64

Motivazione – Il documentario cerca di rispondere alla domanda: in che modo, per chi ne è contrario, può un amore omosessuale nuocere alla società? L'indagine fornisce diverse risposte attraverso fatti di cronaca e interviste a personalità che hanno affrontato e affrontano il tema dell'omosessualità nella società attuale e passata. Il progetto sufficiente in tutte le sue componenti sembra destinato ad altre circuitazioni e nella valutazione comparativa si colloca tra i progetti non eletti, superato da altri ritenuti più meritevoli.

L'INFINITO DI LEOPARDI – produzione EFFENDEM FILM Srl - regia CRESCENZO MAISTO

(37 -12- 15) = pt. 64

Motivazione – Piccolo film che ha come protagonista un giovane studente svogliato che sembra non riuscire a ricordare le parole de “L'infinito” di Leopardi. Convinto da un compagno di classe a prendere parte ad un furto, proprio nel momento meno opportuno – mentre buca una parete – la luce filtra dalla parete e il ragazzo vede il mare. La forza della poesia irrompe in quel momento e il ragazzo rievoca la parole che prima sembrava non ricordare. Un progetto dall'idea originale che sembra non riuscire a concretizzarla in toto e nonostante i pregi artistici non viene supportato da una matura realtà produttiva e si colloca, pertanto, tra i progetti esclusi dal contributo, superato da altri ritenuti più lodevoli.

PRATI BOCCHI – produzione PIERROT E LA ROSA Srl - regia PIETRO MEDIOLI

(37 -11 - 16) = pt. 64

Motivazione – Il film-documentario è costruito attraverso il viaggio in bicicletta di Antonio Benassi. Il progetto è sufficientemente ideato, la struttura è quella classica del documentario – immagini di repertorio, interviste, incontri con testimoni – ma il viaggio in bicicletta nella città fornisce uno spunto per evocare riflessioni sull'evoluzioni sociali di Parma e delle città emiliane. Insetti di fiction, immagini di repertorio ben selezionate e scelte musicali curiose non sono sufficienti a supportare una compagine produttiva poco matura che concorre a inscrivere il progetto tra i non eletti, superato da altri ritenuti più meritevoli.

A NOI CI DICONO – produzione ARAPAN CINEMA DOCUMENTARIO (60%) SUTTVUESS Soc. Coop. (40%) – regia LUDOVICA TORTORA DE FALCO

(35 -11 -17) = pt. 63

Motivazione – Documentario che si concentra sulla volontà di insegnare ai giovani la lotta alla mafia, tramite incontri nella scuola palermitana "Giovanni Falcone". Il reportage di coproduzione, sostenuto anche dalla realtà locale, non sembra ancora maturo e risulta ideato con logiche lontane dal grande schermo. Nonostante il sicuro interesse e il nobile intento, il progetto si iscrive tra i non eletti, superato da altri ritenuti più meritevoli, sulla base di una valutazione comparativa.

L'OMBELICO MAGICO – produzione KINE' SOCIETA' COOPERATIVA - regia LAURA CINI (37 -11 -15) = pt. 63

Motivazione – Attraverso le storie di tre autorevoli maghe-guaritrici, il progetto esplora il rapporto odierno tra una comunità dell'Italia contemporanea e la tradizionale pratica magica. Il documentario, il primo di una serie dal respiro europeo, vuole proporre uno sguardo insolito e una storia diversa dell'Europa. Il progetto dal contenuto intrigante non viene supportato da una realtà produttiva matura e viene superato – nell'indagine comparativa – da altri ritenuti più meritevoli.

LONTANO DA ROMA – produzione ALFEA CINEMATOGRAFICA Scarl - regia SIMONETTA DELLA CROCE
(37 -10 -15) = pt. 62

Motivazione – Documentario che si incentra sulla storia degli stabilimenti cinematografici di Pisorno/Cosmopolitan di Tirrenia. Il racconto è affidato ad un sacerdote, Don Roberto Filippini, figlio del custode che dagli anni trenta ha lavorato negli stabilimenti fino alla chiusura. Sarà lui a guidare lo spettatore in questa piccola storia dal sapore cinematografico mostrando ciò che resta degli edifici di un tempo. Il progetto dall'idea originale offre un punto di vista interessante, ma la sostanziale debolezza dell'impianto produttivo concorre a inscrivere il progetto tra gli esclusi dal contributo, superato da altri ritenuti più meritevoli.

QUANTO TEMPO! – produzione RENATO FERRARIS DI CELLE - regia RENATO FERRARIS DI CELLE
(36 -10 -15) = pt. 61

Motivazione – La storia di Roma sul filo delle lancette: un documentario che esplora l'evoluzione del concetto di tempo e la sua misurazione, attraverso la moltitudine di orologi costruiti nei secoli nella Capitale. Il progetto debole, seppur sufficiente, in tutte le sue componenti non riesce a convincere e viene superato nell'indagine comparativa, anche a fronte di una realtà produttiva poco matura, da altri ritenuti più degni di nota.